Anno 62 — Venerdì 26 Agosto 1927 - Anno V — N. 262

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'entusiasmo di Trieste per il Duce

La visita alla motonave "Saturnia,, orgoglio della Marina italiana

L'inaspettato arrivo provoca un'esplosione di giubilo

TRIESTE, 25.

Ieri sera, dopo l'arrivo della R. Nave «Giuliana», recante a bordo S. E. il Capo del Governo, una enorme folla si è riversata sul molo improvvisando una entusiastica manifestazione di omaggio verso S. E. Mussolini.

Alle ore 19 uno sciame di imbarcazioni di tutte le Società di canottieri si è riunita intorno alla «Giuliana» salutando alla voce.

Dal ponte della nave, il Duce ha risposto salutando e sorridendo.

Tutte le campane della città hanno suonato in segno di omaggio al Capo del Governo.

In piazza della Unità varie fanfare hanno alternato l'Inno «Giovinezza» al suono della Marcia Reale, mentre la folla prorompeva in deliranti acclamazioni al Duce.

Durante la notte la città è stata straordinariamente illuminata.

Stamane, S. E. Mussolini, accompagnato dai Sottosegretari di Stato alla Guerra e alla Marina, generale Cavallero e ammiraglio Sirianni, da S. E. Grazioli, dal segretario particolare commendatore Chiavolini, dal Prefetto commendatore Fornaciari e dal Comandante della Capitaneria di porto colonnello Marzari, si è recato a visitare la motonave «Saturnia» della Società Cosulich. Il Duce è stato ricevuto dai commendatori Antonio e Guido Cosulich ed è stato salutato da una entusiastica dimostrazione da parte delle maestranze che lavoravano sulla «Saturnia».

S. E. Mussolini ha visitato accuratamente la motonave ed ha manifestato il suo compiacimento. (Stefani).

A bordo del colosso

Il sintetico telegramma della «Stefani» è completato da questi particolari che togliamo dall'edizione serale del «Piccolo» di Trieste:

Una comunicazione urgente avvertiva stamane la direzione della «Cosulich» che S. E. il Primo Ministro avrebbe visitato la motonave «Saturnia», ormeggiata all'hangar 12 del Porto Vittorio Emanuele III.

Già ieri, all'arrivo a Trieste della R. N. «Giuliana», il Duce aveva ammirato la maestosa sagoma della potente nave e aveva in quella occasione ricordato la nobile figura del compianto comm. Oscar Cosulich. Sicchè egli gradì l'invito della «Cosulich» di visitare l'imponente motonave e alle 8.30, con un motoscafo battente il gagliardetto presidenziale, da bordo della «Giuliana» si portava a bordo della «Saturnia». Si trovavano ad attendere il Primo Ministro sulla bella nave, il direttore della Società comm. Antonio Cosulich, il capitano Guido Cosulich, il commendatore Moscheni, il comm. Arminio Brunner e il cav. Antonio Tedeschi.

Tre quarti d'ora a bordo

Ai piedi della scala il Primo Ministro venne ossequiato dal comandante della nave capitano Stuparich e ricevuto dal comm. A. Cosulich, che fece le presentazioni. Poi, accompagnato dai capi servizio della Società, il Presidente del Consiglio visitò per circa tre quarti d'ora tutta la nave, che è ormai quasi ultimata anche nei suoi dettagli di costruzione e di allestimento.

Facevano parte del seguito S. E. l'ammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina, S. E. il generale Cavallero, sottosegretario alla Guerra, S. E. il generale Graziani, il Prefetto comm. Fornaciari, il comandante del Porto colonnello Marzari e altri.

Appena salito a bordo, il Duce osservò al comm. Antonio Cosulich, che gli faceva da cicerone, che aveva già ammirato ieri la maestosa sagoma della bella nave.

Nel corso della visita, il Duce portò il discorso sulle figure degli scomparsi comm. Oscar e Alberto Cosulich, facendosi riferire minutamente i particolari della tragedia, che costò la vita al commendatore Oscar Cosulich.

La visita si iniziò dai locali di terza classe e precisamente dalle sale da pranzo, da fumo e di musica, il cui arredamento, come quello di seconda classe, è stato eseguito dal Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

Il Duce ammirò gli spaziosi ed eleganti ambienti, ben superiori a quanto è stato fatto finora, per la terza classe, informandosi con molto interesse del numero dei passeggeri e dell'equipaggio della nave, che egli definì un «orgoglio della Marina italiana».

La sontuosa piscina

Si passò poi alla piscina pompeiana, che destò, per il lusso e il suo buon gusto, l'ammirazione incondizionata del Duce, che era già perfettamente informato del tipo d'arredamento della nave, ed anzi osservò che nessuna nave italiana aveva la piscina e si fece riferire dal comm. Antonio Cosulich su quali navi estere si trovino delle piscine analoghe. Intese così che quelle delle poche grandi navi da lusso estere che l'hanno, non possono competere con la piscina della «Saturnia» per la lussuosità degli impianti e specialmente per l'insieme dei servizi igienici: sala di ginnastica, bagno elettrico, bagno turco, ecc.

L'alto visitatore si interessò pure dell'acquario che permetterà di avere a bordo il pesce fresco. La spaziosa sala ginnastica con i più moderni apparecchi del genere, trovò grande interessamento presso i visitatori.

Si passò poi alla sala da pranzo di prima classe, di cui vennero ammirati la eleganza e la serietà dello stile.

Un giro per le cabine di bordo fece conoscere i perfezionati impianti del genere; i visitatori si soffermarono specialmente nella gelateria.

Ammirazione destò la sala da pranzo di seconda classe, in stile dalmato, e S. E. il Primo Ministro si soffermò ad ammirare i disegni delle piastrelle e venne reso attento sul rivestimento della sala che è fatto con legni nobili delle isole dei Lussini. Ciò diede occasione al Duce di parlare di Lussinpiccolo, di cui conosce le tradizioni e l'attività e di informarsi sulle origini e sullo sviluppo della Società Cosulich, che fece costruire a Lussino la sua prima nave a vela, la «Fides», e in Inghilterra il suo primo piroscafo (1889).

Nelle sale da fumo di seconda classe furono ammirati pannelli decorativi. Le allegre sale da giuoco per bambini di prima e seconda classe, trovarono pure piena approvazione.

Il Primo Ministro s'informò se i bambini avrebbero avuto a loro disposizione anche bambole «Lenci» e si dimostrò soddisfatto apprendendo che la Società era già d'accordo con la ditta Lenci per far accogliere i suoi prodotti nella bottega d'arte, che sarà gestita a bordo.

Si passò poi agli appartamenti della prima classe di lusso: appartamenti imperiali (Miramare e Mirasole) e appartamenti con terrazzini sul mare. I visitatori ammirarono il buon gusto dell'arredamento, e il Primo Ministro trovò specialmente indovinato il criterio di eseguire ogni appartamento in stile diverso, osservando che la standardizzazione non si sarebbe prestata bene per appartamenti di lusso.

Furono giudicati molto comodi e pratici i terrazzini, che non si trovavano su nessuna altra nave e che risultano riparati sia dal sole che dal vento.

Il Duce si informò sul prezzo di passaggio e inteso che era di 640 sterline per appartamento di lusso, lo trovò molto ragionevole.

La visita continuò poi al fumatoio e al bar. Piacquero molto le gallerie spaziose e chiare e le varie sale, che assieme al salone lussuoso delle feste, formano un complesso di ambienti di lusso, con la biblioteca, sala di scrittura in ricco stile cinese.

Nel salone delle feste fu ammirato il ritratto ad olio di S. A. R. la Principessa Giovanna, madrina della nave, eseguito dal pittore di Corte, Siviero.

Il Duce si soffermò nel vestibolo ad osservare la statua della Saturnia dello scultore Mayer, e il quadro allegorico del pittore De Carolis. Destò pure interesse la rosticceria elettrica.

S. E. Mussolini apprese con vivo compiacimento che si prevede un viaggio inaugurale che si farà con numero completo di passeggeri.

L'equipaggio, che aveva salutato romanamente i visitatori, si raccolse poi di fronte allo scalone d'imbarco, e fece al Primo Ministro una calorosa dimostrazione.

S. E. Mussolini con il seguito s'imbarcò poi sul motoscafo, mentre i funzionari della Società, salutavano dalla scala, e tutto l'equipaggio riversato sui parapetti della nave, salutava con la voce e con la mano il motoscafo.

Una manifestazione della folla

Dal motoscafo il Capo del Governo sbarcò di fronte alla Capitaneria di Porto. Istantaneamente si raccolse sul posto una grande folla che improvvisò una manifestazione entusiastica di plauso e di omaggio.

Lietamente sorpreso, il Duce salutava sorridendo, quando scorse fra i presenti il Segretario Federale ingegnere Cobol. Chiamatolo a sè, il Capo del Governo gli rivolse alcune cordiali parole, esprimendo il suo compiacimento per le spontanee, affettuose manifestazioni della cittadinanza triestina. Quindi si allontanò in automobile fra altre fervidissime acclamazioni.

La visita ufficiale del Presidente della Liberia

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 25.

Stamane alle ore 9 proveniente da Torino è giunto a Roma S. E. il Presidente della Repubblica di Liberia. Erano a riceverlo alla stazione il Sottosegretario per gli Esteri on. Grandi, in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo assente da Roma, il Prefetto, il comm. Sanvitti capo dell'Ufficio del cerimoniale del Ministro degli Esteri, il comm. Mazzolani in rappresentanza del Governatore, il comm. Sabelli in rappresentanza del Segretario federale dell'Urbe, e numerose altre personalità. Il presidente della Repubblica di Liberia era accompagnato dal Ministro di Liberia a Parigi barone Lehman, dal colonnello Lewod, aiutante di campo, dal capitano King, suo figlio, nonchè segretario particolare.

Il colloquio con S. E. Grandi
I ricevimenti e le visite

A ricevere stamane alla stazione S. E. il Presidente della Repubblica di Liberia si trovavano fra le autorità anche il Ministro Plenipotenziario Guareglia direttore generale degli affari politici il cav. Chigi, il comm. Delli Santi, reggente il Governatorato di Roma, il sen. Baccelli presidente della Commissione Reale per la Provincia, il Comandante la divisione e il Questore di Roma.

Ha reso gli onori una compagnia di metropolitani in alta uniforme. S. E. Grandi ha portato al Presidente King il saluto a nome del Governo ed il comm. Delli Santi ha augurato il benvenuto all'Ospite insigne da parte della città di Roma.

Il Presidente della Liberia si è intrattenuto cordialmente colle autorità. Si è quindi formato un corteo composto delle autorità e che si è avviato all'Hotel Excelsior dove il Presidente risiede, ospite del Governo. S. E. Grandi è stato ricevuto dal Presidente King, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alle ore 11 il Presidente della Liberia ha reso la visita a S. E. Grandi a Palazzo Chigi. Nel pomeriggio alle 17 il Presidente King si è recato al Pantheon. Prestavano servizio d'onore sulla piazza carabinieri in alta uniforme. Erano a ricevere il Presidente nel pronao il segretario generale con una rappresentanza e la bandiera dell'Associazione. Veterani, il comm. Mazzorani, capo di gabinetto del Governatore di Roma, ed altre personalità. Il Presidente della Liberia, che aveva fatto deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e della Regina Margherita si è brevemente trattenuto al Pantheon ed ha apposto la sua firma nei registri presso le tombe reali. Indi il Presidente col seguito si è recato all'Altare della Patria. Per l'occasione prestavano servizio d'onore carabinieri, metropolitani e militi della Milizia Volontaria fascista in alta uniforme. Il Presidente della Liberia è stato ricevuto dal le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia volontaria fascista. Anche sulla tomba del Milite Ignoto è stata deposta una corona coi nastri dai colori nazionali della Liberia. Terminata la breve cerimonia, il Presidente col seguito, ossequiato dalle personalità presenti, ha lasciato il Vittoriano.

Il pranzo in onore del Presidente

Stasera all'Albergo degli Ambasciatori ha avuto luogo un pranzo offerto dal Governo al Presidente della Repubblica della Liberia. Sono intervenuti, oltre il seguito del Presidente, il conte Buci, l'on. Fedele Ministro della P. I., i Sottosegretari on. Grandi, on. Bodrero, on. Suvich e on. Bolzon, l'on. Pala, l'on. Starace, il Ministro Sandovich, il generale Bazan, il Ministro Guarica, il generale Varini, il generale Pizzardi, il Ministro Capasso Torre, il comm. Delli Santi, il comm. Del Vecchio, il marchese Talamo, il cav. Pervann, il cav. Chigi, il nobile Giustiniani, il nobile Capomazza.

Alla fine del pranzo il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi ha pronunziato un discorso rivolgendo al Presidente della Liberia il cordiale saluto del Capo de Governo.

Dopo aver ricordato che il trattato di amicizia e di commercio che nel 1863 l'ambasciatore d'Azeglio sottoscrisse in nome di S. M. il Re d'Italia con il Presidente della Repubblica di Liberia Gerard Rausoon è stato sempre il pegno di simpatia tra i due paesi, l'on. Grandi ha rilevato come la visita del Presidente della Liberia abbia avuto in Italia un'eco di viva cordialità ed ha brindato in onore del Presidente della Liberia auspicando a una sincera e duratura amicizia fra i due paesi.

Il Presidente King, nel dichiararsi commosso delle cordiali accoglienze ricevute in questa occasione da S. M. il Re d'Italia e dal Governo italiano, ha assicurato che il Governo e il popolo di Liberia ne avrebbero conservato duraturo ricordo e vi si sarebbero inspirati nei loro sforzi per condurre la Liberia ad una collaborazione e ad una amicizia sempre maggiore con le grandi Nazioni del mondo. Ha quindi rivolto un deferente pensiero a S. E. Mussolini, il Capo illustre e geniale per il quale egli nutre la più alta ammirazione e il più profondo rispetto.

Il Presidente King ha chiuso il suo brindisi levando il bicchiere alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina, dei membri della Real Famiglia, del Capo del Governo S. E. Mussolini e del Governo italiano e all'avvenire e prosperità della gloriosa Nazione italiana.

IL MINISTRO DELLE COLONIE S. E. Federzoni giunto a Genova colla famiglia è proseguito per Portofino.

E' MORTO il Cardinale Reig Y Casanova, Arcivescovo di Toledo Primate di Spagna.

Comunicazioni del Partito

Nuova riunione dei Presidenti delle Confederazioni Nazionali

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

I presidenti delle Corporazioni Nazionali si sono riuniti nuovamente stamane a palazzo Littorio presso il Segretario Generale del Partito S. E. Turati. Erano presenti anche il Sotosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Bottai e il Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Bisi.

In rappresentanza delle Confederazioni nazionali sindacali, hanno partecipato alla riunione gli on. Benni, Olivetti, Cucini, Corrado Marchi, Magrini, Lantini e Racheli, l'avv. Mamoli, l'avv. Perosio, nonchè il comm. Cacciari e il conte Zappi per la Confederazione degli Agricoltori.

S. E. Turati, S. E. Bottai e S. E. Bisi hanno fatto una esposizione della situazione economica e sindacale dal punto di vista generale e i rappresentanti delle singole Confederazioni hanno riferito in merito allo stato della propria organizzazione in rapporto alla situazione economica del Paese e alla situazione sindacale delle varie province.

I convenuti si sono trovati concordi nella valutazione dei vari problemi esaminati.

Per l'assetto edilizio della Metropoli lombarda
Convenzione fra Governo e Comune

ROMA, 25.

Questa mattina al Ministero delle Finanze S. E. il conte Volpi di Misurata e l'on. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, con l'intervento del Provveditore generale dello Stato commendatore Bartolini e de rappresentante del Ministro della Guerra, hanno proceduto alla firma della convenzione fra il Governo e il Comune di Milano relativa alla costruzione di tutti gli edifici occorrenti per la sistemazione dei vari servizi statali e alla cessione al Comune di Milano degli edifici ove attualmente sono collocati i servizi stessi.

Ad effetto di tale convenzione il Comune di Milano dovrà costruire nuove grandi caserme e stabilimenti militari, due stabili per i servizi delle tasse di fabbricazione ed un grande edificio ove saranno raggruppati tutti i servizi civili dello Stato ad eccezione della Prefettura.

Nella convenzione stessa è stabilita la sistemazione dei locali dei Tribunali militari e per altri servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.

E' così definito il piano di risoluzione di una delle più importanti questioni relative all'assetto edilizio della Metropoli lombarda con l'intervento diretto dello Stato che ha voluto, attraverso la sistemazione dei propri servizi, portare un notevole aiuto alla risoluzione dei problemi cittadini per mezzo di un non indifferente gruppo di opere edilizie.

D'altro canto la organizzazione tecnica del Comune di Milano dà affidamento di rispondere pienamente alle aspettative della Amministrazione statale permettendo di realizzare con notevole economia la sollecita esecuzione delle opere previste nella convenzione stessa.

Il complesso delle opere di cui gran parte dovrà essere ultimata entro il 1930 e il rimanente non oltre il 1932, ascende ad una spesa di circa 180 milioni.

La 13.a Conferenza interparlamentare del Commercio

ROMA, 25.

La XIII Conferenza Interparlamentare del Commercio si svolgerà quest'anno a Rio de Janeiro. Vi parteciperanno oltre trenta Stati. Come è noto la Conferenza Interparlamentare ha nel suo scopo di giungere più che sia possibile alla unificazione di talune leggi tra le varie Nazioni per rendere più facili i commerci e gli scambi.

Quando la Conferenza, due anni or sono, fu tenuta a Roma, S. E. Musolini ebbe alte parole di elogio per la Conferenza ed i fini che si prefigge. In rappresentanza del Parlamento Italiano interverranno alla Conferenza gli on. Gorini, Paolucci, Soleri, Sardi, Scialoia, Ungaro, Zimolo. Anche il Senato invia alla Conferenza di Rio alcuni suoi membri e fra essi gli on. Pavia, Barzilai e Rava.

La partecipazione italiana ha questo anno una particolare importanza essendo enorme il lavoro compiuto in ogni campo dagli italiani in Brasile.

Circa duecento parlamentari delle varie Nazioni dovranno quest'anno constatare nelle escursioni organizzate dopo la Conferenza dal Governo Brasiliano le qualità culminatrici di primo ordine dei nostri connazionali. La Conferenza avrà inizio il 5 settembre e durerà 4 giorni. I delegati italiani partono in parte oggi da Genova ed in parte domani venerdì da Barcellona con il piroscafo del Lloyd Sabaudo «Conte Verde».

Alcuni delegati italiani fra i quali lo on. Zimolo ha già accettato di tenere conferenze in importanti città ove sono numerosissimi i nostri connazionali.

La Delegazione italiana partita per la Conferenza commerciale di Rio de Janeiro

GENOVA, 25.

Oggi alle ore 12.30 sul «Conte Verde» è partita per assistere alla Conferenza parlamentare internazionale del Commercio che si terrà a Rio de Janeiro il 5 settembre prossimo, la Delegazione parlamentare italiana. Per ossequiarla, oltre le autorità locali, è giunto appositamente S. E. de Teffe ministro del Brasile. Il sen. Pavia, presidente della Delegazione lo ha ringraziato vivamente dicendogli che l'atto gentile sarà apprezzato dagli italiani residenti al Brasile.

GLI ARDIMENTI AVIATORI

L'"Old Glory,, partito per il raid New York - Roma?

NEW YORK, 25.

I giornali riferiscono che l'aviatore Lloyd Bertaud ha dichiarato di sperare che le condizioni atmosferiche gli permetteranno di partire oggi in volo per Roma.

PARIGI, 25.

Il «Matin» ha da New York che il pilota dell'«Old Glory», Bertaud, ha dichiarato ieri che tutto era pronto per partire nella giornata di oggi. I bollettini meteorologici sono in tutto favorevoli poichè il vento soffia verso est il che è indispensabile al decollaggio.

La conferma della partenza

NEW YORK, 25.

I giornali confermano che Lloyd Bertaud partirà nel pomeriggio.

L'Italia prima nel mondo nel campo dell'idroaviazione

ROMA, 25.

Secondo dati raccolti dalla Radio Nazionale, la classifica dei records mondiali per idrovolanti è la seguente: Italia 18, Stati Uniti 4, Francia 2, Germania 1. La nostra Nazione è perciò superbamente vittoriosa nel campo della idroaviazione.

L'idrovolante a vela "De Pinedo,, adottato in Germania

ROMA, 25.

Il comandante De Pinedo nel suo raid di 55.000 chilometri compiuto nel 1925 Roma-Australia-Tokio, e in quello di quest'anno oltre l'Atlantico nelle Americhe ha applicato una vela ausiliaria da impiegarsi in caso di forzata discesa in mare aperto per poter continuare la navigazione in acqua sfruttando i venti. Siamo informati che l'idea eminentemente utile e pratica del grande aviatore italiano ha avuto successo; infatti, attualmente è in costruzione in Germania un idrovolante dotato di vele applicate su alberi di duralluminio. La velatura è di circa 26 metri quadrati sì da poter assicurare una velocità di cinque nodi all'ora.

La nuova sede del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 25.

Il Ministero delle Corporazioni, che come è noto aveva sinora sede provvisoria in alcuni locali del Ministero dell'Economia Nazionale, ha oggi trasferito la sua sede nel palazzo di via della Stamperia, già sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

S. E. Bottai ne ha dato comunicazione al Capo del Governo col seguente telegramma:

«Abbiamo trasferito il Ministero Corporazioni nel palazzo della Stamperia. Dalla nuova sede, a V. E. ideatore e costruttore del nuovo Stato corporativo, i funzionari desiderano riattestare a mio mezzo la loro fervida e disciplinata volontà di lavoro nella grande impresa. Prego V. E. gradire l'espressione della mia personale devozione».

Dopo la morte di Sacco e Vanzetti

La torbida speculazione comunista
Vediamo la... clemenza della Russia sovietista!

Nuovi disordini e conflitti a Parigi provocati dai comunisti

PARIGI, 25.

Ieri verso le 22.30 numerosi gruppi di comunisti tentarono di compiere una manifestazione ostile contro la polizia. Al boulevard Sebastopoli si verificarono molti incidenti. Una colonna di trecento dimostranti entrò in conflitto cogli agenti, furono sparati numerosi colpi di arma da fuoco, alla fine la polizia caricò energicamente e riuscì a disperdere i dimostranti. Verso la stessa ora dinanzi ad una farmacia del boulevard Sebastopoli venne trasportato un individuo che era rimasto ferito leggermente in un incidente automobilistico. Un rilevante numero di persone si ammassò nei pressi per curiosare; quando ad un tratto un fattorino della farmacia emise grida di «evviva Sacco e Vanzetti». Egli venne subito arrestato e condotto al Commissariato ma il grido fu ripetuto da un centinaio di persone e ciò bastò per attrarre un numero maggiore di curiosi che si aggiunse ai dimostranti. Si formò quindi una colonna che si avviò verso la Rue de Rivoli, ma ben presto essa si trovò dinanzi ad uno sbarramento di polizia. Tra la polizia ed i dimostranti si verificò un tafferuglio in cui vennero sparati diversi colpi di arma da fuoco. Finalmente la polizia riuscì a respingere e a disperdere la colonna dei dimostranti dinanzi alla stazione della ferrovia sotterranea Reamur Sebastopoli.

Alle 23.30 venne segnalato che gruppi di dimostranti si stavano formando alla periferia e sui boulevards. Vari autocarri con agenti di polizia accorsero immediatamente nelle varie località ed i dimostranti furono dispersi. La notte è trascorsa calma.

Un comunicato dei Combattenti francesi contro le progettate manifestazioni ostili ai commilitoni dell'"American Legion,,

L'Unione Nazionale Combattenti ha diramato il seguente comunicato:

«L'Unione Nazionale Combattenti, senza voler in qualsiasi modo dare consigli circa l'affare Sacco e Vanzetti, si rivolge a tutti i camerati ex combattenti che sono nelle file comuniste per ricordare loro che gli americani dell'«American Legion» sono venuti ad aiutare la Francia a salvaguardare la sua libertà. I quattrocentomila iscritti all'Unione Nazionale Combattenti sperano che il Governo prenderà le opportune sanzioni per far rispettare l'ordine in Francia ed espellere gli elementi stranieri ed indesiderabili.

L'Unione Nazionale Combattenti è decisa a ricevere degnamente i suoi fratelli americani ed a prendere tutte le disposizioni necessarie per assicurare loro, durante il soggiorno in Francia, quelle manifestazioni di simpatia cui hanno diritto.

La polizia parigina ha fatto il suo dovere

PARIGI, 25.

Il «Journal» pubblica alcune dichiarazioni del Ministro dell'Interno Sarraut il quale ha giustificato la condotta degli agenti di polizia durante gli incidenti che si sono verificati ieri l'altro. Sarraut ha detto che gli agenti manifestarono un contegno energico, ma soltanto i perturbatori dell'ordine avranno da dolersene. Essi fecero ciò non per difendersi, ma per difendere l'ordine minacciato se occorrerà saranno nuovamente energici. Il Ministro ha dichiarato poi che i libertari erano stati avvertiti ed ha aggiunto che fino a tanto che egli sarà al Governo, non tollererà alcun disordine sulla pubblica via.

Dieci milioni di danni per le devastazioni comuniste

PARIGI, 25.

Sui danni provocati dalle dimostrazioni, l'«Intransigeant» scrive:

«Una prima valutazione dei danni ha fissato ad una diecina di milioni il valore delle devastazioni comuniste dell'altro ieri a Parigi, tanto sulle pubbliche vie quanto per i negozi e le case private. La questione si è posta immediatamente per sapere chi pagherà. Il Sindacato dei Commercianti, vittime di questi primi danni, si è costituito per interpretare i desiderata collettivi dei danneggiati e per ottenere una indennità. Sembra probabile che questa venga pagata per il sessanta per cento dallo Stato e per il quaranta per cento dalla città di Parigi».

Disordini ad Amburgo
Un sottufficiale di polizia ucciso

AMBURGO, 25.

Durante le manifestazioni della scorsa notte per protestare contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti i dimostranti hanno ucciso un sottufficiale della Polizia.

A proposito di umanità... comunista!
Si nega la grazia a due generali russi
L'esecuzione è avvenuta

MOSCA, 25.

Avendo il Comitato esecutivo centrale respinto la domanda di grazia degli ex generali Annecoff e Denisoff, condannati a morte, i due generali sono stati giustiziati.

DUE MICIDIALI COLLISIONI durante le manovre navali in Giappone
129 MARINAI PERITI

TOKIO, 25.

Al largo di Maizuru, durante lo svolgimento di manovre notturne l'incrociatore «Intsu» ha avuto una collisione con il cacciatorpediniere «Warabi». Il cacciatorpediniere è affondato in 15 minuti. Sono periti 90 marinai e 12 ufficiali. Dei componenti l'equipaggio soltanto 22 persone hanno potuto salvarsi. Nello stesso tempo l'incrociatore «Naka» si è scontrato col cacciatorpediniere «Aski». Altri 27 uomini sono periti. L'incrociatore «Intsu» ed il cacciatorpediniere «Aski» sono rimasti gravemente danneggiati.

Violento terremoto nell'isola Formosa
10 morti, 100 feriti, 200 case crollate

TOKIO, 25.

I giornali pubblicano che violente scosse di terremoto si sono verificate ieri e stamane nei dintorni di Tainan nell'isola Formosa. Secondo le prime notizie dieci persone sarebbero morte ed un continaio ferite. 200 case sono crollate.

CRONACA PROVINCIALE

Da SEGNACCO

Festeggiamenti per la sagra di domenica
La popolazione in difesa di cerimonie tradizionali

(25). — In occasione della rinomata e pittoresca sagra di S. Eufemia, che si festeggia domenica prossima 28 corrente, il R. Prefetto ha autorizzato una lotteria che viene promossa da un solerte Comitato « pro Segnacco », presieduto dall'egregio maestro signor Valero, giudice conciliatore del Comune.

Il ricavato andrà devoluto alla prosecuzione dei restauri della chiesa di S. Eufemia, diretti con amore dalla R. Sopraintendenza ai Monumenti, ossia dall'ente veramente competente in tema di restauri.

Una parte del ricavato sarà assegnata al monumento ai Caduti, che, con pubbliche elargizioni, si sta erigendo sotto il caratteristico pronao della chiesa di S. Eufemia, secondo artistico progetto dell'architetto Invernizi.

Hanno inviato, tra gli altri, bellissimi doni S. S. Pio XI e S. M. il Re, mentre si attende altro dono da S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini.

***

Nel pomeriggio, dopo la tradizionale, pittoresca processione sul colle, seguirà un concerto istrumentale e vocale ad opera della nuova Banda di Tarcento, nonchè del premiato « Coro Tarcentino ». Se il tempo si manterrà bello, non mancherà la solita affluenza di gente dai vari paesi, e, certo, avremo il piacere di ospitare parecchi udinesi, grazie anche alla tranvia Udine - Tarcento, che ha una fermata proprio davanti al paese di Segnacco.

La estrazione della lotteria seguirà alle ore 18.30.

Alla sera avremo poi la illuminazione della Chiesa di S. Eufemia, la quale, per la posizione eminente, sarà veduta in buona parte dell'Alto Friuli.

Gli esercenti si adoperano in ogni modo per corrispondere all'aspettativa del pubblico, confidando che i forestieri potranno serbare grato ricordo del nostro paese.

***

Era stato annunziato che, dopo tanti secoli, le solennità religiose e la caratteristica processione, quest'anno, sarebbero state tenute in paese, anzichè sulla sommità del colle, come avveniva finora. Il paese era rimasto sfavorevolmente impressionato da questa novità, che urtava contro tradizioni secolari.

Un recente sopraluogo di un Monsignore della vostra Città, delegato dalla Autorità religiosa Diocesana, opportunamente interessata, ha constatato che un provvedimento simile non appariva affatto giustificato, per cui le cose continueranno come per il passato, secondo il vivo desiderio dell'intera popolazione.

Da TARCENTO

Nuove medaglie per le prossime Mostre agrarie e industriali

(25). — Vi segnalo un nuovo, lusinghiero incoraggiamento a favore delle prossime Mostre, promosse con idea geniale la metà di settembre.

Il Comitato per le piccole industrie, presieduto dal comm. Calligaris) ha assegnato alla Mostra due medaglie d'argento grandi e quattro di bronzo.

Lo stesso comm. Calligaris, in qualità di R. Commissario per la Scuola Industriale di Udine, destina altre due medaglie d'argento e due di bronzo da coniarsi appositamente.

Anche l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma, a quanto pare, manderà alcune medaglie, dimostrando così l'importanza che annette a queste Mostre locali, che — se bene organizzate — riescono utilissime all'incremento del nostro artigianato.

Un Comitato, piccolo di numero, ma operoso, (presieduto dal signor Andreoli, presidente del Circolo Agricolo, con l'efficace cooperazione del titolare della Cattedra di Agricoltura dott. Botrè) si occupa con impegno per l'organizzazione delle varie Sezioni, e tutto lascia ritenere che numerosi saranno gli espositori e che l'iniziativa riuscirà degna dell'alto Friuli, incitando i nostri agricoltori e i nostri artigiani a progredire sempre meglio.

E' certo poi che, con l'apertura della nuova tramvia, (la quale è sempre affollata di passeggeri) non mancheranno anche visitatori alle Mostre, il che contribuirà indubbiamente alla riuscita di esse anche sotto l'aspetto finanziario.

Mi riserbo di mandarvi in breve nuovi particolari su queste mostre, alle quali anche per antica simpatia, auguro il più lusinghiero successo.

Da POVOLETTO

SAGRA ANNUALE

(25). — Domenica 28 corrente seguirà la tradizionale sagra del paese che quest'anno assumerà speciale importanza per l'inaugurazione della Statua della Madonna, nonchè dell'organo e della cantoria nuova.

Sono preannunciate varie manifestazioni popolari, mentre alla sera si avranno i magnifici fuochi artificiali che ebbero sempre a richiamare moltissima folla. La banda di Povoletto farà sentire il suo scelto programma.

I pubblici esercizi saranno forniti di buon vino e da « Sior Bepi Genero » si potranno gustare gli ottimi polli.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

LA SAGRA ANNUALE

(25). — Domenica e lunedì prossimi in questo capoluogo vi sarà l'annuale e tradizionale sagra denominata di San Bartolomeo. Fra il programma dei festeggiamenti di domenica vi è l'estrazione sul vasto piazzale del Municipio, della tombola il cui ricavato andrà a totale favore della Congregazione di Carità.

I premi della tombola sono: cinquina L. 300 — prima tombola L. 700 — seconda tombola L. 400.

A sera, tanto di domenica quanto di lunedì sull'armonica piazza XX Settembre si darà inizio al ballo pubblico su vasta piattaforma, con l'intervento della distinta orchestra Bortoluzzi.

Da CIVIDALE

Nel mondo scolastico

Il nuovo Preside del Liceo Classico

(25). — In sostituzione dell'egregio prof. cav. Ciro Bortolotti destinato all'Istituto Tecnico A. Zanon di Udine, a Preside del nostro Liceo Classico è stato nominato l'egregio comm. prof. Pietro Domiacussich già Preside del Liceo Classico di Capodistria.

Il nuovo Preside è nativo della patriottica città di Zara e viene a noi preceduto da bella ed invidiabile fama di uomo di altissimo ingegno, di grande cultura e fervente patriota. L'amore alla nostra Patria gli valse l'internamento da parte del Governo austriaco durante la guerra.

Al nuovo Preside il nostro deferente benvenuto.

Una retata di galantuomini

Stamane verso le ore 5.30 mentre la guardia municipale Toti Guido stava ritornando a casa dopo assolto il servizio notturno, nei pressi di Carraria sorprendeva nascosti in un campo di granoturco tre individui in attitudine sospetta che al suo sopraggiungere cercavano eclissarsi. Fiutando qualche cosa di losco, il vigile si appostò in luogo riparato, e non tardarono ad uscire i tre compari conducenti seco una bicicletta marca « Aquila ».

Uscita dal nascondiglio la guardia potè fermare il conducente della bicicletta mentre gli altri due si eclissarono. Interrogato l'individuo dichiarò di essere certo Jussig Eligio di Giovanni da Azzida di anni 26, e di essersi con i compagni momentaneamente seduto nel campo a riposare; ma alle stringenti domande e contestazioni della guardia Toti, finì per confessare di avere rubato la bicicletta nei dintorni di Pordenone. Il galantuomo venne senz'altro arrestato ed accompagnato alla Caserma dei RR. CC. e ciò fatto, la brava guardia accompagnata da un milite della Benemerita, ritrnò sulle piste degli altri due sospetti, i quali in breve non tardarono a cadere nelle paterne braccia degli agenti dell'ordine.

Questi due altri galantuomini sono persone molto bene conosciute e si chiamano: Zampo Isidoro di N. N. di anni 28 di Gagliano, e Armellini Alberto di Edoardo di anni 45 da Cividale che dal Jussig viene accusato quale incettatore.

Pare che della combriccola faccia parte anche qualche altro galantuomo finora ignoto; siamo certi però che la Benemerita starà poco a chiarire ogni cosa e a sapere i nomi degli altri signori.

BENEFICENZA

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Dalla signora Giuditta Di Lenardo in morte del signor Basadonna Gio. Batta L. 20 — Nella ed Eugenio Cecchini nell'anniversario della morte della figlioletta Ivona L. 15.

L'Ente beneficato ringrazia.

Da PORDENONE

Una bella escursione

(25) — Ottimamente riuscita l'escursione della sezione pordenonese del Club Alpino Italiano.

La superba cima dolomitica del monte Duranno (m. 2668) ha visto domenica scorsa ben tredici soci, animati da un grande amore per i monti.

Però non solo tredici furono i partecipanti alla gita. Per i meno esperti fu organizzata una seconda comitiva (B) diretta al Piano del Duranno, da dove si possono ammirare le superbe vette del vicino Cadore. Complessivamente intervennero oltre venti gitanti ed in tutti la magnificenza dei luoghi visitati, la sana ed allegra compagnia lasciarono un gradito ricordo.

I gitanti partirono da Pordenone e Sacile nella giornata di sabato. Parte pernottarono a Cimolais ospitati come al solito assai cordialmente e parte a Casera Lodina.

Il mattino dopo sveglia e partenza: convegno delle comitive A) e B) a Cima Duranno. Dire dello spettacolo che si gode dalla cima del monte specialmente quando la giornata è bella e l'atmosfera tersa, è impossibile. Tutto un vasto anfiteatro formato da vette, guglie, ghiacciai boschi si palesava improvvisamente agli occhi dei gitanti man mano che raggiungevano la vetta. Lo sguardo spazioso fino al massiccio dell'Ortler, agli Alti Tauri, ai monti delle alpi giuliane. Dopo una sosta alquanto prolungata per dar modo a tutti di raggiungere la vetta, la bella discesa.

Nelle prime ore della notte Cimolais accolse nuovamente allegri e festanti i gitanti reduci dall'interessante scalata.

I CONCERTI MILITARI

Anche l'altra sera la brava banda dei Cavalleggeri « Saluzzo » ha voluto offrirci un concerto di buona musica.

I bandisti furono ripetutamente applauditi.

LE CONDIZIONI DELL'OPERAIO

Gino Decilia di Pietro di anni 45 da Pasiano, il quale, come è noto, l'altro giorno precipitava da una scala della altezza di 8 metri mentre lavorava alla costruzione del Palazzo Cacitti, permangono stazionarie per modo che i medici non possono ancora pronunciarsi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Accidente automobilistico

(25). — A tarda ora veniamo informati che nei pressi del Capraio avvenne un, per fortuna non grave, accidente automobilistico. Un auto proveniente da Codroipo giunta nella curva di detta frazione, improvvisamente si capovolgeva, per lo scoppio di un pneumatico, rovesciando nella strada le cinque persone che la montavano. Ricoverate d'urgenza all'Ospedale civile ebbero immediatamente le cure del caso e poi furono rilasciate, essendosi solamente un po co contuse.

VARIAZIONI AL CALMIERE

A parziale modifica del calmiere in vigore sono state apportate le seguenti variazioni:

Carni: bovina di prima qualità a lire 6.50 il Kg.; bovina di seconda qualità a L. 5; vitello a L. 7 — Burro a L. 15 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 2.85 — Pasta nostrana a L. 2.60 — Formaggio di latteria fresco di prima qualità L. 8.70 — Farina di granoturco nostrano fuori calmiere.

I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

CRONACA DEL BENE

In morte della compianta signora Giuseppina Bussinello ved. Moruzzi sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Cucina Economica: Carnielli cav. dott. Guido L. 25 — Maria Gattorno Pascatti L. 25.

Alla Colonia Marina: Pascatti ing. Vittorio L. 15 — Zannier Federico L. 10.

Da SPILIMBERGO

Un Padiglione dei Combattenti

all'Esposizione Agricola

(25). — La Sezione di Spilimbergo dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha voluto portare il proprio contributo all'Esposizione Agricola che si inaugurerà a Spilimbergo il 17 settembre p. v.

Per accordi intervenuti col Comitato dell'Esposizione, sarà istituito un padiglione per gli agricoltori ex combattenti soci della Sezione, a disposizione dei quali vengono messi appositi premi consistenti in medaglie e diplomi e in piccoli premi in denaro.

Siamo sicuri che gli agricoltori combattenti di Spilimbergo sapranno farsi onore, traendo profitto dallo speciale trattamento che viene loro offerto e che l'esempio dato dalla Sezione Combattenti di Spilimbergo sarà seguito anche dalle altre Sezioni dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

UN PADIGLIONE per i Lavoratori del Tagliamento

Per accordi intervenuti con il Presidente dell'Associazione Lavoratori — Terreni — Tagliamento, il Comitato dell'Esposizione mette a disposizione dei coltivatori del Tagliamento un apposito Padiglione per l'esposizione dei loro prodotti.

Anche per questi espositori vengono riservati appositi premi consistenti in medaglie di plomi e in piccole quantità di concimi.

Il Comitato comunica che anche i coltivatori delle « grave » di Pozzo e Aurava possono figurare in questo Padiglione dei Coltivatori del Tagliamento.

Siamo lieti che a questi bravi operai agricoltori che hanno operato il miracolo di trasformare nude ghiaie in giardini, venga riserbato un posto d'onore alla prossima Esposizione che sarà una rassegna delle forze produttive dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

Da RESIUTTA

Infortunio mortale

(25). — Ieri l'altro una raccapricciante notizia si sparse fulmineamente pel paese: l'operaio Giuseppe Arrigossi di anni 61 lavorando nel piazzale esterno della nostra miniera di schisto bituminoso, essendo retroceduto di qualche passo per rimuovere una pietra, mise il piede nel vuoto, e cadde a capofitto nel burrone.

Il personale della miniera tosto accorso in suo aiuto lo trovò informe cadavere.

La sera stessa si portò sul sopraluogo il signor Comandante la Stazione dei RR. CC. di Moggio per le dovute indagini e, poscia, il Medico del Comune dott. Righetti che attribuì la morte del disgraziato a frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale ecc.

La Salma fu ieri trasportata a Resiutta e stamane, a cura della Società Esercente « La Miniera » le si tributarono solenni onoranze funebri.

Appositi annunci mortuari affissi nelle vie invitavano ai funerali, la popolazione, la quale vi partecipò in massa, dimostrando con quanto generale cordoglio fosse stata appresa la grave disgrazia che getta nel lutto una famiglia di bravi e pacifici lavoratori.

La predetta Società ed i compagni di lavoro inviarono due belle ghirlande di fiori freschi; sulla fossa disse commoventi parole di ultimo addio il signor Madrassi.

L'Arrigossi era regolarmente assicurato presso la Cassa Nazionale.

Il triste fatto avvenne nel mentre la assemblea della Società stava per riunirsi a Roma per prendere importanti deliberazioni su cui si appoggierà l'avvenire dell'industria.

Studi per utilizzazioni industriali

Presso il nostro Municipio si stanno compiendo importanti studi e ricerche in merito all'utilizzazione di certe materie prime di cui si crede nel Comune esistano parecchi filoni.

Ne furono già fatte eseguire opportune analisi chimiche ad iniziativa del signor Ulisse Fedrigo, nostro Segretario Comunale, coadiuvato dallo spett. Istituto Veneto per le Piccole Industrie e confortato da preziose informazioni ottenute da valenti professori delle nostre Università.

Da PONTEBBA

Vibrante saluto al Battaglione " Gemona "

(25). — Ieri sera al Ristorante « Alla spina » il Podestà signor Arturo Agolzer ha offerto un rinfresco agli ufficiali del Battaglione « Gemona » che furono qui di passaggio per raggiungere la sede di Udine avendo ultimato le escursioni estive.

Erano state invitate le autorità ed i capi degli Uffici pubblici del paese, nonchè gli ufficiali in congedo.

Il Podestà signor Agolzer brindò al valoroso Comandante ten. colonnello cav. Boffa e a tutto il battaglione, augurandosi che Pontebba possa quanto prima esser designata sede fissa del Comando del Battaglione.

Il colonnello rispose ringraziando a nome degli Ufficiali e del Battaglione dichiarando che con rammarico lasciano il paese di Pontebba ove dalle autorità, dagli ufficiali in congedo dai cittadini sono stati accolti con quella fraternità frutto dei nuovi tempi e dell'educazione nazionale che hanno relegato ben lontano i ricordi tristi del '19 e del '20.

Regnò la massima allegria e la simpatica riunione si sciolse al grido di viva gli Alpini - Viva Pontebba!

Da MARANO LAGUNARE

La nomina del " Cittadino delegato "

(25). — In questi giorni è stato nominato « Cittadino delegato » (vicepodestà) di questo Comune il signor Angelo Regeni; attivissimo presidente della Sezione Combattenti e membro del Direttorio del Fascio.

Noi che conosciamo l'attività, la modestia e le benemerenze del nuovo rappresentante nella pubblica amministrazione, per coadiuvare l'attivissimo Podestà signor Orlando Dal Forno, le cui qualità di ottimo ed esperto amministratore ci son note da tempo; speriamo (ormai che l'intralcio dei Consigli comunali, per virtù del forte Fascismo, è scomparso) in un pronto compimento dei provvedimenti, già encomiabilmente iniziati dal beneamato Podestà, per la rinascita della nostra bella Marano.

La copertura del nuovo Municipio

Ci è lieto segnalare che i lavori di costruzione del nuovo edificio municipale volgono quasi alla fine.

Lunedì scorso pertanto, in un banchetto al quale hanno preso parte il Podestà, signor Dal Forno, il segretario rag. Napolitano, l'ing. Piani, Direttore dei lavori, il Decurione della M. V. S. N. sig. Galliano Raddi, l'impresario dei lavori, signor Pessina, tutti gli operai addetti ai lavori stessi ed i dipendenti comunali; si è come di rito, inaugurata la copertura dell'edificio.

Al beneamato Podestà, alla cui tenace volontà dobbiamo la realizzazione di tale necessario provvedimento, vadano le espressioni della nostra profonda riconoscenza.

SPONSALI

Realizzando il loro sogno d'amore, sabato scorso, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Auricella Regeni col distinto giovine Umberto Dal Forno, figlio del nostro attivissimo e beneamato Podestà.

La bella festa si svolse nella casa dello sposo dove convennero moltissimi invitati, ai quali fu servito un pranzo veramente signorile, con distribuzione di liquori, confetti, champagne e dolci a profusione.

Gli onori di casa furono squisitamente fatti dalla madre dello sposo e dalla sorella della sposa.

Le danze si protrassero sino a tarda ora della notte, con grande brio ed allegria.

Alla coppia felice, giungano i nostri più sentiti auguri.

Da PERCOTTO

FESTEGGIAMENTI

(25). — Ricorrendo la sagra annuale avremo domenica 28 corrente grandi festeggiamenti ed un ballo popolare tenuto dalla brava orchestra Marcotti. Si prevede una grande affluenza di gente da Udine e dai paesi vicini.

Da GEMONA

Per una rapida comunicazione con Osoppo

(25). — Più volte abbiamo sentito rammentare dai nostri corregionali osoppani la necessità da essi sentita, e che ridonderebbe a vantaggio dei due Comuni, di effettuare un allacciamento, con i mezzi rapidi datici dall'automobilismo, tra il paese di Osoppo e la stazione ferroviaria della nostra città.

Di questa comunicazione a mezzo autoveicoli potrebbe avvantaggiarsi certamente gli osoppani anche per raggiungere il nostro centro capoluogo di mandamento sede di importanti uffici ai quali essi devono molte volte presentarsi per varie ragioni.

L'allacciamento automobilistico in discussione, oltrechè stringere i sentimenti di fratellanza fra le due comunità, promuoverebbe un maggiore benefico e vicendevole incremento commerciale.

Facciamo i migliori voti per questo moderno avvicinamento. Le due imprese locali di autotrasporti, per il loro interesse oltre che per quello collettivo, si facciano avanti forti dell'appoggio dei rappresentanti dei due Comuni e di quello morale e incoraggiante degli interessati, per istituire o dar corso al nuovo allacciamento, che ci auguriamo abbia ad effettuarsi entro brevissimo tempo.

IL BATTAGLIONE « GEMONA » di passaggio

Gli alpini del battaglione « Gemona » provenienti dalle esercitazioni estive in monagna, sosterranno fino a domani mattina nella loro vecchia sede, per poi proseguire la marcia sino alla vostra città. I baldi alpini sono stati accolti dalla cittadinanza con manifestazioni di fraterna simpatia. Al Battaglione il nostr sentito saluto.

CINE ALL'APERTO

Domenica sera, per iniziativa della Sezione Combattenti, il cinema viaggiabile « Luce » proietterà in Piazza Umberto I.o film interessanti l'agricoltura e sulle nostre colonie. Gli agricoltori, specialmente ne approfittino.

Da LATISANA

Scontro automobilistico

(25). — Martedì nel pomeriggio certo signor Tami, uscito dalla città in motocicletta, a breve distanza dalla città stessa rimase investito dall'automobile del signor Mazzaroli proveniente da Rivignano. Il Tami ch'era stato lanciato violentemente a terra fu subito soccorso e, con l'automobile del signor Mazzaroli, trasportato al nostro Ospedale ove gli furono riscontrate ferite e contusioni.

Cronache Goriziane

Vita Sindacale

GORIZIA, 25.

L'Ufficio Stampa della Segreteria generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Il Capo del Governo ringrazia

In risposta al telegramma inviato a S. E. il primo Ministro dai partecipanti al Congresso dei Sindacati dipendenti dall'Agricoltura, S. E. ha incaricato lo Ill.mo signor R. Prefetto della Provincia di rendersi interprete presso questa Segreteria generale del suo gradimento. Ecco la lettera ricevuta dall'Ill.mo signor Prefetto:

« Sono lieto di comunicare che S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il telegramma di devozione e di omaggio inviatogli dai Sindacati dell'Agricoltura in occasione del Congresso Provinciale e mi ha incaricato di far pervenire alla S. V. ed agli altri firmatari i suoi sentiti ringraziamenti.

Con distinta considerazione ».

Adunata sindacale a Gradisca

Domenica p. v. alle ore 10 in una sala gentilmente concessa dal Municipio, si riuniranno in solenne adunata tutti gli aderenti alle organizzazioni sindacali dipendenti dall'Ispettore della II.a zona signor cav. Ettore de Finetti.

Interverranno « di obbligo »; tutti i tecnici agricoli residenti nella zona, tutti i fiduciari comunali e indistintamente tutti gli inscritti del Comune di Gradisca.

Potranno presenziare anche i coloni non inscritti residenti nella zona. Alla adunata presenzierà anche il Segretario Generale. Sarà gradita la presenza del signor Podestà e del Segretario politico del Partito Nazionale fascista di Gradisca.

Interessi ferroviari

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo a Vienna le assemblee generali della Società Ferroviaria Friulana e della Società della Ferrovia del Vipacco.

Alle riunioni, che erano presiedute dall'on. senatore barone Valeriano Malfatti, presero parte sette azionisti della Società Ferroviaria Friulana rappresentanti 730 azioni del valore nominale di corone 392.000 e undici azionisti con 1030 azioni del valore nominale di corone 206 mila della Società delle Ferrovie del Vipacco.

Ambedue le assemblee, dopo approvata la relazione finanziaria, presentata dal Presidente, deliberarono di autorizzare il rispettivo Consiglio di amministrazione ad introdurre nello statuto sociale tutte le modificazioni richieste per conseguire il trasferimento della sede delle Società nel Regno e per l'iscrizione delle stesse nei registri nazionali.

Fu inoltre conferito ampio mandato ai Consigli di amministrazione per avviare trattative con il curatore nominato dal Tribunale Commerciale di Vienna per i possessori di obbligazioni di priorità circa la liquidazione di queste ultime.

Le assemblee procedettero quindi alla nomina dei consiglieri di amministrazione.

Risultarono eletti:

Per la « Ferrovia Friulana » i signori: 1. Comm. Avv. Conte Francesco Tullio, deputato al Parlamento — 2. Cav. Avv. Piero Pieri, membro della R. Commissione Straordinaria della Provincia di Trieste — 3. Cav. Dott. Valentino Pascoli, Commissario straordinario per la Provincia di Gorizia — 4. Comm. prof. Bruno Coceancig, Podestà di Monfalcone — 5. Cav. dott. Mario Camisi, Podestà di Grado — 6. Mario Parmeggiani, Podestà di Cervignano.

Per la « Ferrovia del Vipacco » i signori: 1. Comm. Avv. Conte Francesco Tullio, deputato al Parlamento — 2. Senatore barone Valentino Malfatti, Senatore del Regno — 3. Cav. Eugenio Bertetti, Podestà di Aidussina — 4. Cav. Uff. Adolfo Franciolini, Podestà di Prevacina — 5. Luigi Lipovs, Podestà di Cernizza Goriziana — 6. Dott. Paolo Sirk, Podestà di Rifembergo — 7. Achille Vidric Segretario generale della Amministrazione Provinciale di Gorizia.

Ancora sull'arresto Gaier

Perdura viva la impressione in città per il sensazionale arresto avvenuto ieri mattina nella persona del concittadino signor Giuseppe Gaier, figlio del noto e stimato industriale goriziano, che ha tentato di provocare il gr. uff. Giordano mentre si recava alla Cassa Ammalati e ciò in seguito a una brusca reiezione subita dal signor Gaier da parte del presidente a mezzo degli inservienti del la Cassa stessa.

Naturalmente a Gorizia continuano intorno a questo fatto — che culminò con l'arresto del Gaier — i più svariati e i più disparati commenti. Come abbiamo annunciato ieri, era da prevedersi che il processo avrebbe avuto luogo per direttissima: infatti non abbiamo errato, poichè il dibattimento, che si preannuncia sensazionale, per cui sarebbe necessario, data la moltitudine di popolo che vi parteciperà, venisse trasportato nell'Aula Magna della Corte d'Assise, avrà luogo sabato 27 corrente alle ore 9, davanti al Pretore di Gorizia.

Difensori del signor Gaier saranno gli avvocati Leonardo Vinci di Gorizia e Zennaro di Trieste.

Falegnami ed ebanisti

Il Corso di perfezionamento per falegnami ed ebanisti organizzato per richiesta del Municipio di Sagrado dall'Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia in prosecuzione di quello tenuto nella estate trascorsa, venne aperto il giorno 23 corrente. Si sono iscritti oltre 40 frequentanti, dei quali buon numero di Medea, Mariano, Romans, Farra d'Isonzo, Gradisca e Poggio Terz'Armata.

Ciò dimostra quanto apprezzamento abbia goduto l'istruzione professionale impartita durante il primo corso nel 1926 dal valente docente prof. Giovanni Fornasari della R. Scuola Industriale di Gorizia, che in quest'anno terrà conto speciale della costruzione di mobili per l'arredamento di navi, tanto importante per i nostri professionisti addetti al Cantiere Navale di Monfalcone.

DENUNCIA

Tale Regina Buiatti, da Chiopris fu denunciata alle competenti autorità per avere rubato di notte delle barbabietole da foraggio in danno del contadino Giacomo Urbin.

(Continua in terza pagina)

Ringraziamento

La Famiglia del compianto Capitano

Antonio Toniutti

profondamente commossa, ringrazia vivamente tutte le persone pietose che in qualsiasi forma contribuirono a lenire il suo immenso dolore e col loro intervento concorsero a rendere più solenni i funebri del caro Estinto.

ARTEGNA 25 Agosto 1927.

Imp. Pompe Funebri P. Pitturitto - Udine.

Pellegrinaggio dei " Gialli ,,

Domenica 28 corrente provenienti da Torino giungeranno a Gorizia i gialli della gloriosa Brigata «Casale» per compiere sulla sommità del Calvario un suggestivo rito d'amore. L'adunata avrebbe dovuto aver luogo il giorno 8 agosto, ceh ricorda la presa di Gorizia. Allora, per le cerimonie in occasione della venuta a Gorizia di S. A. R. il Duca d'Aosta tale cerimonia sul Podgora fu sospesa e protratta per il giorno 28.

La commemorazione avrà luogo alle ore 9 sulla piazza di Lucinico del Calvario da dove si procederà verso la vetta del sacro colle. Alle 10, sulla sommità del Calvario verrà deposta una grande corona d'alloro e verrà tenuto il discorso commemorativo indi il corteo riordinato procederà verso Gorizia dove nel pomeriggio, nella sala Petrarca, verrà portato ai reduci il riconoscente affettuoso saluto della città da parte delle autorità.

Seguirà poi una commemorazione solenne delle fatatiche giornate compagne che portarono i fanti all'acconquista di Gorizia baluardo strenuamente difeso dal nemico. Coi reduci della Casale giungeranno a Gorizia molti ex combattenti appartenenti al reggimento Casale Monferrato. Sul Calvario si riuniranno così i gonfaloni della vetusta Casale, di Forlì e Macerata e di Cesena.

FURTO DI GALLINE

Ieri sera ignoti ladri introdottisi nel pollaio di Caterina Pahor, abitante nel Ronco delle Vigne 15, ;a derubarono di 18 pollastri causandole un danno di lire 150. Il fatto fu denunciato ai carabinieri.

FURTO

Certo Stanco denunciò ai carabinieri che mentre era intento a prendere un bagno nel Vipacco in località Pekel, due individui lo derubarono di un orologio d'argento del valore di 100 lire, di 5 lire in contanti e di una matita. I carabinieri riuscirono ad identificare i ladri che sono tali Giuseppe Bleiach di anni 16 e Luigi Besedniak di 18 anni, entrambi di Rifembergo che furono denunciati alle competenti autorità.

INFORTUNIO DI UN SOLDATO

Il soldato Romolo Biaggiotti, di 2 anni, del 9.o Alpini, trasportando una branda da una camera all'altra scivolò giù dalle scale, riportando la distorsione del piede destro.

Il Biaggiotti fu trasportato dalla Croce Verde all'infermeria presidiaria.

UN MAGNETE TRAFUGATO

Alberto Mosettig di anni 29, proprietario di una fornace a Dobrava ha denunciato ai carabinieri il furto di un magnete del valore di 800 lire e di un apparecchio per luce elettrica del valore di lire 100. Quale sospetto autore del furto fu denunciato tale Vencesiao Ursich, di anni 19 da Valvolciana, il quale tempo fa era addetto alle fornaci in qualità di operaio.

STATO CIVILE
dal 14 al 20 agosto

Nascite: Maschi n. 9 — Femmine n. 5 — Totale nascite n. 14.

Morti: Picinlin Andrea di anni 74 — Plussi Giulio di anni 52 — Princig Maria nata Pusnar di anni 32 — Usoutu ved. Caterina nata Marcones di anni 75

Matrimoni: Bellieni dott. Camillo professore con Ciampo Margherita professoressa — Gangemi Giovanni con Roset Zora — Luvisutti Luigi con Mauri Maria — Maccaferri Ferdinando con Bozzolt Clelia — Lenchig Francesco con Brumat Maria e Piccinin Sandro con Pikl Rosalia.

Con i maestri al pellegrinaggio di Lourdes
(Impressioni di un partecipante friulano)

Giornate indimenticabili passate in perfetta comunione di spiriti, momenti che si ricordano anche quando il tempo sbiadisce le immagini che maggiormente si incidono nella nostra mente di uomini frettulosi, ore nostalgiche a cui si pensa con rimpianto nell'uniformità piatta nella vita di tutti i giorni tra le consuete occupazioni in cui si racchiude il cielo angusto della nostra esistenza afana e grigia.....

Il pellegrinaggio Nazionale degli Insegnanti Italiani a Lourdes, per chi vi ha partecipato, segna una di quelle tappe attraverso le quali l'individualità nostra si eleva verso quella continua ascesa di spirituale perfezione che è la meta irraggiungibile cui tendono gli educatori veri, educando gli altri. I maestri friulani, una ventina circa, partirono da Udine l'11 agosto, diretti a Genova, prima tappa di pellegrini del concentramento di tutti gli Insegnanti d'Italia.

Arrivati alle ore 10 del giorno appresso li attendeva alla stazione una accoglienza fraterna, cordiale del Comitato Nazionale pro Palestina e Lourdes e dagli altri colleghi qui convenuti da tutte le parti d'Italia.

Dopo un giorno di permanenza nella città superba, ove si ebbe modo di visitare i luoghi più interessanti, il viaggio fu ripreso il giorno 13 agosto e stavolta si proseguì con una breve sosta a Monpellier, fino alla meta prefissa. Il treno divora la vasta pianura della vecchia terra di Francia mentre si taglia sull'orizzonte il profilo netto dei Pirenei che ci fanno pensare con senso di sottile malinconica nostalgia ai monti della Patria lontana.

E' notte, un senso mistico, inesplicabile pervade l'animo di tutti i pellegrini che sono ora affacciati ai finestrini, quasi che l'angustia delle vetture fosse incapace di contenere il ritmo dei mille cuori, vinti dalla dolcezza dell'ora, affratellati in un suggestivo fascino di poesia e di fede.

Ed ecco che ad un tratto una gran croce costellata da innumerevoli punti luminosi segna agli ansiosi pellegrini la terra sacra al culto della miracolosa Vergine di Lourdes. E' un istante di commozione intensa, che rende dapprima tutti silenziosi, l'ansito dei passeggeri rimane per un po' sospeso come d'innanzi alla apparizione sovrumana, poi un canto dolce, come una nenia solenne, come un rito a poco a poco si innalza, non si sa bene da dove, si estende, si fa sempre più sonoro e vibrante, fino ad un accordo perfetto quasi sorgesse da una stessa voce moltePlice, da un'anima sola, da mille cuori.

Si giunge così una mezz'ora dopo alla Stazione di Lourdes, ove i pellegrini sono ricevuti dalle dame della Croce Rossa Italiana fra gli entusiastici evviva degli astanti che affollano il marciapiede della stazione. Tutti scendono e si dirigono ai rispettivi alberghi.

L'indomani il «clou» della giornata è rappresentato dalla visita al Santuario della Madonna situato sopra una grotta miracolosa. Tempio suggestivo, tra lo sfondo bellissimo delle circostanti colline. Una continua processione vi circola. Folla: caleidoscopica, cosmopolita, varia e pittoresca; ogni distinzione è abolita, ogni diversità si annulla. Si celebra la Santa Messa nella Grotta, ascoltata da una innumerevole folla di fedeli e da una moltitudine di ammalati che occupano le prime file. Nulla turba il solenne raccoglimento dei fedeli, si direbbe che ogni senso di vita corporea fosse abolito tanto è la concentrazione spirituale che vi domina. Solo scandiscono il mistico silenzio le poetiche Parole del Rosario. Dopo la messa gli ammalati vengono immersi nelle Piscine. Qualche grido: il Miracolo! Il Miracolo! Tutti accorrono. I più vicini spiegano affannosamente, gli occhi lucidi della commozione. Un muto che ha ripreso la favella, un paralizzato che cammina ed altri prodigi ancora... Cose note, risapute, fatti mille volte ripetuti e divulgati, ma che assistendovi ci danno un senso di ineffabile gioia per la fede che ringagliardisce d'innanzi al prodigio.

Alla sera sulla Esplanade viene impartita la benedizione col Santissimo. Qualche nuovo miracolo distrae per poco il raccoglimento austero dei fedeli.

Il giorno si chiude con la poetica e suggestiva processione coi «Flambeaux» punteggiata da una miriade di luci.

Così passano le giornate in quell'angolo di terra, che sembra essere tocca da quella grazia attraverso cui piace manifestarsi talora la imperscrutabile potenza e l'amore misericordioso di Dio.

Ritornando alle nostre case ci sentiamo come alleggeriti di tutto ciò che ingombrava il nostro spirito essetato di fede.

A Torino avviene una sosta di una giornata e mezza per visitare i magnifici Istituti del Venerabile Don Bosco e del Beato Cottolengo ove sentiamo che opera d'amore è la educazione e che è vano ricorrere a ricette di inutili scienze laddove manchi l'afflato sublime della fede e man mano che ci appressiamo alle case che ci attendono ci sentiamo come a poco a poco risvegliarci da un caro sogno da cui non avremmo voluto ridestarci mai.

Maestro ENRICO MASATTI.

CRONACA SPORTIVA

L'A. C. Udinese
mantenuta nei ranghi di prima Divisione

(G. M.). — Il dott. Roiatti, che è stato presente alla seduta del Direttorio Federale, che ha avuto luogo ieri sera a Bologna, ci comunica la lieta notizia che l'Udinese disputerà il prossimo campionato nei ranghi della prima Divisione

Soffio di nuova passione, spirito di sacrificio fra i numerosi appassionati del bel gioco, che dovrebbero sentire in questo momento il dovere di arruolarsi nella nostra Associazione, opera fattiva del Consiglio direttivo, lavoro e disciplina fra gli uomini che compongono l'«undici» cittadino, sono elementi questi che potranno portare in breve volgere di tempo la nostra ritemprata Società alla conquista di quei successi che purtroppo sono mancati nella decorsa stagione.

A titolo di curiosità facciamo l'elenco delle dieci squadre che formeranno il girone C:

UDINESE — Fiumana — Treviso — Venezia — Monfalcone — Ponziana — Spal — Atalanta — Anconetana — Triestina.

Stato Civile
del 23 al 25 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Basso Renato muratore con Salguez Maddalena casalinga — Cojutti Angelo mugnaio con Borlini Maria casalinga — Paderni Stefano meccanico con Masolini Elda casalinga.

Matrimoni

Spanò Filipponeri impiegato con Moriano Eugenia casalinga — Tramontin Giovanni bracciante con Bulfoni Iolanda casalinga.

Morti

Variola Enrico fu Luigi di anni 58 mugnaio — Mesaglio Ciocchiatti Anna fu Antonio di anni 37 casalinga — Giacomelli Petreio nobile Anna fu Francesco di anni 75 civile — Cantarutti Olindo di Valentino di mesi 13 — Zuliani Paolina di Santo di anni 39 sarta.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO		TRIESTE	
	24	25	24	25
Rend. 3.50 %	69.20	69.25	69.25	69.25
Consol. 5 %	80.75	81.25	81.50	81.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	65.85	66.—
Francia	71.96	71.97	71.70	71.70
Svizzera	353.80	353.80	351.80	351.87
Londra	89.24	89.23	89.08	89.10
New York	18.36	18.35	18.28	18.27
Berlino	436.87	436.75	431.50	431.25
Vienna	256.—	—.—	253.50	—.—
Romania	11.35	—.—	11.10	—.—
Belgio	259.—	255.50	253.—	253.—
Spagna	309.50	310.—	304.50	304.—
Praga	54.50	54.45	54.12	54.15
Ungheria	320.—	320.—	315.—	315.50
Albania	356.—	356.—	355.—	355.—
Jugoslavia	32.45	32.45	32.10	32.10
Grecia	24.05	24.05	23.90	23.85

Cronaca Udinese

L'iniziativa della Federazione Fascista
Sottoscrizione per l'aeroplano " Friuli ,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Presso la sede della Federazione ha avuto luogo ieri sera una riunione dei rappresentanti del Fascismo Friulano e dei Fiduciari dell'Aero Club Provinciale per completare le modalità della sottoscrizione per la offerta all'Aeronautica Nazionale di un aeroplano che porterà il nome «Friuli».

La raccolta dei fondi sarà effettuata col mezzo della Segreteria Amministrativa della Federazione Provinciale Fascista, delle singole Sezioni dei Fasci e delle Sezioni dell'Aero Club.

I sottoscrittori potranno anche fare i loro versamenti presso gli istituti bancari — con i quali interverranno accordi — e nelle loro filiali esistenti in Provincia.

I nomi e le rispettive somme sottoscritte, elencati in appositi bollettari che verranno conservati presso la sede del Comitato, saranno comunicati ai giornali a mezzo dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista e la pubblicazione servirà come ricevuta ai sottoscrittori.

Il Comitato è stato convocato per lunedì prossimo alle ore 18 presso la stessa sede per ulteriori disposizioni.

Il Manifesto della Federazione Fascista

Ecco l'appello che la Federazione provinciale ha lanciato ai fascisti friulani:

Fascisti Friulani!

Consenziente il Duce, e secondo le direttive da Lui tracciate, l'Aereo Club d'Italia ha lanciato una grande sottoscrizione nazionale, per offrire ali alla nostra Aviazione Militare.

La patriottica iniziativa, attuata con l'unanime ed entusiastico consenso di tutti gli italiani, rivelerà una volta ancora lo spirito gagliardo e guerriero di che il Fascismo ha saputo permeare la grande anima della Nazione Vittoriosa.

L'Aeronautica negletta dall'incuria colpevole di governi disfattisti, è oggi assurta per volontà ed opera tenace del Fascismo e del Duce, a ritmo intenso di vita e di ardimento, sulle orme gloriose delle sue tradizioni, onuste di eroismo e di vittoria.

In breve ai molti velivoli creati dal genio costruttivo italiano, che sono lo strumento docile e l'arma sicura per i più ardui cimenti dei piloti dell'Italia nuova, si aggiungeranno quelli che il popolo italiano offrirà con alto squisito di fede e di amore.

L'obolo tanto più apprezzato quanto modesto e degno perchè espressione sicura di profondo sentire, dirà a tutti coloro che ancora irridono alla nostra volontà di potenza, che Esercito e popolo, fraternamente vibranti nel grande amore della Patria, saranno cardini indissolubili della futura ed immancabile nostra grandezza.

Fascisti Friulani!

L'aeroplano che la nostra Provincia donerà alla Aeronautica si denominerà «Friuli».

Fate con la vostra opera entusiastica ed appassionata che con il nome della nostra terra, sacra ad ogni umile eroismo, con i colori della sua bandiera esso rechi dovunque, nell'ardimento del volo sicuro e nel rombo dell'anima di acciaio, il palpito ardente della gente friulana, che nell'anima generosa sente tutto l'orgoglio della sua missione di scolta vigile e guerriera ai sacri confini della Patria.

Udine, 26 agosto (Anno V).

Il Vice Segretario Federale
CESARE PEROTTI.

La Mostra d'Arte retrospettiva
è un fatto compiuto

A tutti colo che, venti giorni fa, appresero il desiderio della Comunità Artigiani di allestire, per il 28 corrente, una Mostra di Arte Retrospettiva, l'idea poteva apparire irrealizzabile. In altri tempi una consimile manifestazione avrebbe richiesto alcuni mesi, la nomina di un Comitato d'onore, una Giunta esecutiva, un numeroso Comitato, qualchè segretario, sedute, discussioni, verbali ed altre cosarelle inerenti. Oggi, noi Gli artigiani, che per la loro eminente praticità nella vita rifuggono da tutto quanto è lungaggine, complessità, ostacolo formale, tendono solo a raggiungere l'obiettivo che serve a compendiare l'esaltazione evidente di quello che è l'oggetto della loro passione e del loro entusiasmo. Ed in silenzio operano, agiscono e, sopratutto, prontamente concludono. Ne è prova eloquente e meravigliosa la Mostra che si inaugurerà domenica mattina alla presenza del Capo di tutte le Comunità, on. Buronzo; Mostra che fin d'ora, prevedendo il giudizio del pubblico, possiamo con spontaneità proclamare un fatto compiuto. Non occorre essere esperti per esprimere l'opinione di profondo convincimento che si prova, dopo una sommaria visita alle dieci sale situate nel piano terra della R. Scuola Tecnica in Piazza Garibaldi! Tutto disposto, tutto preveduto. Una rassegna d'arte antica è sempre qualche cosa di gradito e di originale; questa ha anche il pregio di essere completa. Dal quadro all'arazzo, dal la ... capanca squisitamente intagliata all'... ora autentica d'Aquileia dall'alare ... rio e caratteristico all'incisione peri...a, dal pannello vivido di tinte al vetro soffiato. E poi i ninnoli, i bronzi, gli intarsi, le fiorentine, i ferri battuti. Tutto un assieme di opere d'arte armoniosamente fuse che, così disposte, dicono anche una parte dell'amore intenso che anima tanti entusiasti raccoglitori.

Ma una parte di sincera ammirazione merita pure lo spazio riservato ai mobili nuovi moderni e a quelli foggiati in stile antico, opere degli attuali artigiani che indubbiamente riscuoteranno le lodi per la perfetta esecuzione.

Di tutto e più ampiamente non mancheremo di parlare a Mostra aperta. Ci limitiamo, intanto, a tributare un elogio a quei membri del ristretto Comitato che possono, oggi, riguardare con compiacimento e soddisfazione meritata il frutto del loro insonne lavoro.

XXXVIII Convegno
della Società Alpina Friulana
(27 - 28 agosto 1927)

Ricordiamo che domani sera, alle 18 seguirà la partenza in ferrovia per la gita a Sauris, ove domenica prossima alle 11.30 si riunirà il 28° convegno della Società Alpina Friulana.

Contemporaneamente al Convegno si effettuerà la salita del monte Tinisa (m. 2121).

Oltre la partenza in ferrovia vi è la variante con la partenza da Udine con automobile alle ore 15 direttamente fino ad Ampezzo ove si arriverà alle 18, per salire poi a piedi alla cantoniera del monte Bura (m. 1410) ove si pernotterà.

Le iscrizioni al Convegno della Società Alpina Friulana si chiuderanno oggi, venerdì in mattinata.

Associazione Madri, Vedove e F. C. D. G.

L'Ufficio Comitato Provinciale e Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra avvertono che lo Ufficio di Piazzale XXVI Luglio resterà chiuso dal 29 corrente a tutto il 3 settembre.

Per le Ferrovie Udine-Mortegliano-Castions e Palmanova-Codroipo
La costituzione del Consorzio

Convocati dal Commissario Prefettizio, rag. Attilio Migliorini, si sono ieri riuniti, negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di Udine, i Podestà di Udine, Mortegliano ecc. rappresentanti dei Comuni interessati nel Consorzio per le ferrovie Udine-Mortegliano-Castions di Strada e Palmanova-Codroipo. Fungeva da Segretario il rag. Antonio Piacentini.

Il Commissario Prefettizio, rag. Migliorini, annunziando la legale costituzione del Consorzio, diede lettura della relazione sull'opera da esso svolta.

L'Assemblea del Consorzio, nell'approvare tale relazione, su proposta del cav. uff De Lorenzi, votò all'unanimità un ordine del giorno: «di plauso per l'opera attiva, intelligente e solerte svolta dal Commissario Prefettizio rag. Migliorini che è stato la forza di propulsione, nel risolvere la questione annosa di liquidazione delle espropriazioni e l'animatore dell'avvenuta costituzione legale del Consorzio».

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Presidente del Consorzio nel Podestà del Comune di Udine, e dei due membri della Deputazione Consorziale nel Podestà dei Comuni di Palmanova e Codroipo.

Il cessante Commissario Prefettizio, rag. Migliorini, trasmettendo i poteri alla nuova Amministrazione porse il suo saluto di commiato beneaugurando all'avvenire del Consorzio.

La Stazione tranviaria a Porta Gemona
" Provideant Consules ,,

A disposizione dei passeggeri, che devono salire sulla tranvia Udine-Tarcento e su quella Udine-San Daniele, esiste da tempo un locale apposito sul piazzale di porta Gemona, costituito dall'antica ricevitoria daziaria.

C'è un portico esterno e un ambiente interno, ma non si trova una panca, perchè i passeggeri possano sedersi in attesa dei treni!

Si tenga presente, almeno per la tranvia elettrica di Tarcento, che le vetture non sostano più sul piazzale Osoppo, cosicchè i passeggeri potevano salirvi, ma, a motivo delle nuove esigenze del servizio, dovute al prolungamento fino a Tarcento, giungono invece all'ultimo momento.

E' sperabile che chi di ragione voglia occuparsi attivamente per la provvista di queste panche, acquistando così un titolo di riconoscenza da parte dei più volte menzionati passeggeri.

Ai laureati e diplomati:
Non emigrate al Brasile

Abbiamo da Roma:

Notizie provenienti dal Brasile informano che si verifica con frequenza il caso di giovani laureati e diplomati che inconsideratamente e non avendo in precedenza certezza di impiego emigrano in quella Confederazione, e particolarmente nello Stato di S. Paulo, senza riuscire poi a trovare occupazione confacente alla loro attività e degna del titolo di studio conseguito.

E' bene, quindi, che questa condizione di cose sia fatta presente ai giovani professionisti che ritenessero di trovare facile collocamento in detto Paese.

Esami prorogati

La Commissione Comunale per il Concorso insegnanti del Comune ha stabilito che la prova di esami segua il 19 settembre anzichè il 12, come precedentemente annunziato.

Il brillante saggio ippico dei Cosacchi del Caucaso

Alle 18.30 di ieri una folla distinta e numerosa nella quale notavansi parecchie autorità ed un numero discreto di appartenenti al sesso gentile, è accorsa per assistere alle evoluzioni ippiche della Compagnia Cavalleggeri Cosacchi del Caucaso.

Non sarà discaro ai nostri lettori avere qualche notizia biografica sul bel squadrone cosacco e sul suo comandante. Formato in gran parte da ufficiali dell'ex esercito russo esso è stato costituito nel 1923 dal colonnello Krasnjuk Andrea Mihajlowic, che la comanda e dirige anche attualmente. Questi riuscì a riunire una trentina di valorosi soldati ed esperti cavalieri ai quali con passione e valentia insegnò uno svariato numero di esercizi ippici. Quando stimò che ne sapessero abbastanza li accompagnò attraverso il mondo.

Dopo aver visitata la Grecia, la Albania, la Francia e la Jugoslavia sono venuti in Italia. La prima città visitata è stata Fiume, poi Trieste, Gorizia e ieri... Udine.

In una breve intervista concessami, il colonnello, valoroso soldato dell'esercito dello Zar, mi ha parlato — con poche parole e molti gesti naturalmente — con entusiasmo delle accoglienze ricevute in ogni paese e specialmente a Fiume. Si è espresso in termini molto gentili per il nostro paese e per gli italiani che ha definito leali, gentili e cavallereschi.

Anche del Fascismo si è mostrato molto contento, tanto da aver imposto ai suoi dipendenti il saluto romano.

Tipo di rude e maschia figura di soldato è stato molto ammirato nel suo pittoresco costume-cosacco, con i gradi al petto ed al fianco e con una specie di scimitarra posta di traverso.

Alle 19 circa i Cosacchi sono entrati in campo a gran galoppo e sono sfilati davanti alle tribune salutando alla romana.

Dopo la sfilata ha avuto inizio il loro saggio ippico-atletico.

Davanti alla folla ammirata si susseguono gli esercizi vari, emozionanti e difficili.

Primo Esercizio — I cosacchi, sui loro cavalli, lanciati a grande velocità, passano davanti alle tribune e tagliano con la loro scimitarra degli arboscelli posti su sostegni.

Secondo esercizio — A galoppo raccolgono, abbassandosi a terra, un fazzoletto. Questo esercizio viene accolto da fragorosi applausi.

Terzo esercizio — Triplice volteggio su cavalli a ventre a terra.

Quarto esercizio — Verticali sulla sella, cavallo al galoppo.

Quinto esercizio — Piramide di cosacchi su due cavalli al galoppo: tricolore italiano in cima alla piramide. I cosacchi con le carabine adornate di rose alla bocca sparano a salve gridando: «Viva l'Italia»! — Questo esercizio, diremo così... patriottico, ha portato il pubblico a grandi applausi.

Dopo altri esercizi svolti tenendo fra i denti le ricurve scimitarre, i cosacchi sfilano nuovamente davanti alle tribune.

E con ciò gli esercizi ippici sono finiti. Ma il colonnello ha preparato una sorpresa alle gentili signore e signorine di Udine.

Sei cavalieri si mettono di fronte a sei damine scelte a caso tra le signore e signorine. La distanza che li separa dal sesso gentile è di circa 100 meri. Ad un cenno del colonnello partono scendendo davanti alle sei prescelte, le quali non senza emozione appuntano al petto di ciascun cosacco una coccarda tricolore; indi senza perdere un istante corrono ventre a terra verso il traguardo.

Una apposita giuria verificò l'arrivo.

Il primo premio consistente in una ricca «bomboniera in argento cesellato è stato vinto dalla gentile signora Maria Martano.

In complesso dunque ottima riuscita della festa, riuscita che si ripeterà ovunque la bella compagnia cosacca si presenti alle folle a... miracol mostrare!

O. D.

La popolazione di Udine nel mese di luglio 1927

Togliamo dal «Bollettino statistico mensile» (mese di luglio 1927), pubblicato a cura del Comune, i seguenti dati:

Totale degli abitanti (esclusa la guarnigione) esistenti a fine mese nella popolazione: Presente 58236; residente 56 mila 669.

Guarnigione: 2652.

Totale abitanti (compresa la guarnigione(a fine mese nella popolazione: presente 60888; residente 56697.

Inscrizione e apertura delle Scuole primarie

Le iscrizioni alle scuole primarie avranno inizio il giorno 21 settembre con la formalità consueta.

I bambini per essere iscritti nelle scuole comunali debbono presentare la pagella governativa e se già hanno frequentato qualche classe anche quella dell'anno precedente.

Le lezioni regolamentari avranno inizio al 1° ottobre.

Per gli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti iscritti alla Sezione di Udine sono comandati a trovarsi in sede (via Beato Odorico da Pordenone) alle ore 18 di sabato 27 corrente, per comunicazioni. Non si accettano giustificazioni.

Il Fiduciario dell'O. N. B.
Arturo Pezzali.

Oreste e Pilade alla caccia delle quaglie

Veramente non si tratta dei due celebri ed inseparabili amici di greca tradizione, ma di due egregi e provetti cacciatori che quando si avviano in cerca di preda, ritornano sempre col carniere ricolmo. Vogliamo alludere al signor Oreste Formenton e al geometra Pilade (pardon!) Giuseppe Valle, che ieri, nel pomeriggio, senza tanto allontanarsi dalla città, abbatterono, in meno di due ore, ben 27 quaglie su 28 apparse nel chiaro orizzonte.

E' da augurarsi che per dette quaglie il funesto destino si compia... «Al Lepre»!

La "Casa Friulana" a Roma

Per la partecipazione del Friuli al Congresso ed alla Mostra Internazionale di Economia Domestica, che si terrà a Roma nel prossimo novembre, S. E. Augusto Turati, presidente del Comitato organizzatore, ha dato incarico a S. E. il senatore Elio Morpurgo di costituire una apposita Commissione. Accogliendo l'invito, S. E. il senatore Morpurgo ha chiamato a farne parte le signore: Maria Vittoria Iraci, presidentessa, co. Elodia di Caporiacco, vicepresidentessa, marchesa Angela Denti di Piraino-Pecile, Rubini Morpurgo Elena, Lea D'Orlandi, Fides D'Orlandi, Emma Forni, di Udine, Laetitia de Prato di Villa Santina e Noemi Nigris di Fagagna, membri; nonchè i signori Chino Ermacora, segretario, e comm. Ugo Zilli, economo.

Alle ore 11 di ieri seguì, negli uffici della Camera di Commercio, la prima riunione del Comitato, il quale, dopo uno scambio di idee, deliberò di concorrere alla Mostra con la ricostruzione di due interni friulani caratteristici: il focolare e la cucina, che si possono giustamente considerare il regno della donna e, quindi, il sacrario dei demistici affetti e dei più cari ricordi. Tali ambienti, pur ispirandosi alla tradizione, avranno un'intonazione moderna quale, del resto, amano tuttora conservare molte famiglie nostre, sia nelle ville di campagna che nelle stesse case di città.

L'arredamento sarà affidato alle Ditte che così onorevolmente parteciparono al la costruzione della cucina-osteria di Conegliano, di cui si è occupata largamente la stampa italiana, sicchè il Friuli apparirà, nella Mostra romana, come nel 1911, con gli interni che meglio caratterizzano l'animo del suo popolo e la poetica bellezza delle sue tradizioni

Il Comitato, a cui il senatore Morpurgo porse i più vivi ringraziamenti e offerse tutto il suo autorevole appoggio, si è posto alacremente al lavoro

Organizzazione commerciale e creditizia della Piccola Industria e dell'Artigianato

1. — Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che lo spett. Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma — la cui preziosa attività si va sempre più estendendo — ha stabilito di indire tra i laureandi degli Istituti Superiori di Scienze Economiche e Sociali dell'anno accademico 1926-27 e tra i laureati entro l'anno 1927, un concorso a premio per la estensione della migliore Monografia sul seguente argomento: «L aorganizzazione Commerciale e Creditizia della Piccola Industria è dell'Artigianato».

2. — La Monografia dovrà essere inviata alla Presidenza dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma — Piazza Cavour, 34 — non oltre il 31 dicembre 1927 — e dovrà essere contrassegnata da un motto di due parole ripetute su ciascun foglio. Alla Monografia sarà unita una busta chiusa, contrassegnata dall'identico motto, la quale dovrà contenere un foglio, pure con trassegnato dal motto, portante nome, cognome e indirizzo del concorrente.

3. — Il giudizio insindacabile ed inappellabile sulle Monografie sarà deferito ad una Giuria composta dai seguenti signori: comm. prof. Francesco Coletti, rag. comm. Gino Zappa, gr. uff. avv. Arnaldo Petretti, gr. uff. dr. Ignazio Giordani, cav. di gr. cr. dr. Angelo di Nola, e presieduta dal gr. uff. ing. Beppe Ravà, presidente dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

4. — La Giuria esprimerà il suo giudizio entro il 28 febbraio 1928. La relazione della Giuria sarà ubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno».

5. — Il concorrente premiato avrà l'obbligo di notificarsi alla Presidenza dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, dimostrando la propria identità e la propria qualità di laureato o di laureando a sensi dell'art. 1.

La busta di cui all'art. 2 sarà aperta a mezzo di pubblico Notaio.

6. — Al concorrente vincitore spetterà il premio di L. 5000 (cinquemila) messe a disposizione dell'Ente Nazionale dal suo Presidente gr. uff. Beppe Ravà.

7. — L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie si riserva di pubblicare in tutto o in parte la Monografia stessa.

8. — La Giuria ha facoltà di segnalare all'Ente le Monografie che fossero ritenute degne di pubblicazione, oltre a quella premiata, e l'Ente si riserva di pubblicarle in tutto o in parte.

Per qualunque spiegazione e per aver copia del Bando di Concorso gli interessati sono pregati rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni).

Gita dell'O. E. U.

Per domenica 28 corrente la O. E. U. del Dopolavoro con sede in via Brenari N. 7 indice una gita escursionistica alla vetta del Sole col seguente programma:

Ore 4.30, adunata in stazione — Ore 4.45, partenza in treno per Venzone — Ore 6.10, arrivo a Venzone — Ore 6.40, partenza a piedi per la vetta del Sole — Ore 11, arrivo in vetta (colazione al sacco) — Ore 14, discesa per Sella S. Agnese — Ore 19.25, arrivo a Udine.

La gita, facile ed attraente, è libera anche ai non soci previo versamento del la tassa di iscrizione d. L. 1.

Il direttore di gita può apportare al programma quelle modificazioni che crederà opportune.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù: Per onorare la memoria della co. Linda Giacometti ved. Petreio: Margherita Gropplero Ciconi Beltrame L. 50.

***

Alla Casa di Ricovero offrirono L. 10 il cav. Italico Rubbazzer e la di lui sorella Teresa per onorare la memoria della signora Maria Benuzzi vedova Angeli.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta signora Maria Benussi ved. Angeli: Baronessa Idanna Abignente Angeli L. 50 — ing. Sergio Petz L. 10 — Margherita e Luigia Bocaccini L. 5.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Luglio 1927)

Cessazioni

Andrisan Lorenzo, Udine, via del Bon, Osteria.

F.lli Biscoff e C. Stupan, Udine, via Vittorio Veneto 1. Caffè Corazza.

F.lli Bissattini e C., Udine via Aquileia 45. Impianto termosifoni ad acqua e vapore. Sciolta la società di fatto e cessata.

Calvetti e C., Udine via Cavallotti 20. Tipografia Commerciale. Sciolta la società di fatto e cessata.

Carguel Giovanni, Udine, via Uccellis, eDposito e salature di pelli bovine.

Castellini Rosa in Fornis, Udine, via del Pozzo 29. Compra vendita scarto bozzoli.

Cavoli Luigi, Udine, via Cavallotti 28, Vini e agrumi all'ingrosso.

Comuzzi Gio. Batta, Udine, viale Palmanova 8. Trasporti con cavalli.

Della Colletta Giovanni, Udine, viale 23 Marzo, 13. Industria e commercio di prodotti di pavimentazione per strade ed abitazioni.

Ferrucci Arnaldo, Udine, via Bezzecca 18, Olio d'oliva al minuto.

Gandini Americo, Udine, viale Trieste 25. Officina fabbrile.

Impresa Edile Rizzi e Sticotti, Udine, via Ippolito Nievo 12. Sciolta e cessata la società di fatto e nominato liquidatore il rag. Giuseppe Fabiano.

Martini Nino, Udine, via Pracchiuso 57. Rappresentanze.

Pegoraro Vittorio, Udine, via Liguria 11. Fabbr. e riparazione carri.

Rosso Vincenzo, Udine, via Villalta 24. Forno, pasticceria e vini al minuto.

Rovere Francesca in Pezzè, Udine, via F. Mantica 22 a. Osteria, pasticceria e bar al «Redentore»

Sacher Clelia, Udine, via Friuli 48 a. Frutta ed erbaggi al minuto.

Variolo Gio Batta, Boschian Enrico, Udine, viale del Cimitero. Officina meccanica e fabbrile. Sciolta e cessata la società di fatto, successe Variolo Gio. Batta.

Zerbinatti Magno, Udine, via Manin 9 c. Coloniali ed affini al minuto.

Menis Francesco, Artegna. Osteria.

Faidutti Maria, Basiliano. Osteria.

Cernuta Andrea, Bretto. Segheria ed Osteria. (Continua).

Simulazione di reato

La cronaca registra oggi due vani tentativi di simulazione di reato. E' un po' difficile ai giorni nostri far passare lucciole per lanterne, tanto più che il diavolo fa la pentola... con quel che segue.

E' il caso di quel gelatiere — Ermete Disnan d'anni 19 da Mortegliano — che, «pallido, scarmigliato e tremante si presentava l'altro giorno ai RR. CC. a spifferare una brigantesca aggressione della quale, diceva, era stato vittima. I... briganti (nientemeno!) avevano rubato 146 lire frutto del suo sudato lavoro. La denuncia fu raccolta. Ma i Carabinieri, santo Dio, vogliono sempre vedere chiaro e, allora qualche altro va all'oscuro.

Ed il nostro Disnan di professione gelatiere, ma imbroglione atempo perso, si è visto smascherato proprio quando credeva di averla fatta franca.

Infatti dalle indagini esperite dall'arma benemerita si seppe che il Disnan aveva consumato i denari la sera prima nella festa da ballo di Pradamano e che per di più aveva dei debiti fatti per l'acquisto di una bicicletta e che in quel giorno aveva saldato.

Venne perciò arrestato e denunciato per simulazione di reato.

***

Un altro imbroglione, ma più raffinato ed esperto è tale Pietro Rober di G.B. d'anni 34 da Comeglians. La storia è breve. Viene a Udine per salvare (così disse) una sua cugina messasi a battere il marciapiede. Nella ricerca si procura l'aiuto di tale Adele Santi d'anni 40.

Per iniziare sotto buoni auspici la... caccia trincano allegramente. Poi... non si sa come, no nsi sa quando, accade che il Rober si mette in testa di turlupinare la P. S. Ed allora racconta, a forte tinte di esser stato derubato dalla Santi di 195 lire parte ciò della somma da lui riscossa alla Cassa Nazionale Infortuni di Tolmezzo.

Ma anche questa volta l'amico Rober non la passa liscia. I carabinieri indagano e dalle indagini prontamente esperite accertarono che il Rober non ebbe mai ad incassare alcuna somma dalla cassa suddetta e ch einvece egli era un pregiudicato e che si era specializzato in furti e simulazioni di reati.

Ora Pietro Rober vede di giorno il sole e di notte la luna sempre a scacchi.

A proposito di una protesta su di un spaccio privative

Riceviamo:

In merito alla protesta del signor L. C. apparso in un giornale cittadino circa il cattivo funzionamento dello spaccio «sali e tabacchi di via Aquileia», il signor Silvio Virgigli, che gestisce pure una rivendita in via Aquileia, N. 36, ci tiene a far noto che la protesta di cui sopra si riferiva allo spaccio di «Porta Aquileia» e più precisamente a quello situato nei locali del «Bar Friuli». Tanto per evitare equivoci.

Necrologio

Da Ober Fella, presso Hermagor in Carinzia ci giunge la luttuosa notizia della morte del possidente signor Giorgio Wernitznig, fratello dell'egregio signor Giuseppe, proprietario dell'Albergo-Ristorante «Manin» e padre del signor Pietro proprietario dell'Ancora d'oro».

Il defunto spentosi a 77 anni era persona assai ben voluta per la sua bontà e per la sua cordiale affabilità e trascorse la sua vecchiaia tra l'affettuosa venerazione dei parenti e di quanti lo conoscevano e lo stimavano.

All'ottimo signor «Bepi», alla sorella signora Maria vedova Möderndorfer, al figlio signor Pietro e agli altri congiunti, le nostre condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e patate - Roastbeef o uova Contorno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 27 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.12	746.86	747.65
Pressione al mare	756.66	757.19	758.21
Temperatura	21.5	26.8	22.0
Umidità (0-100)	85	47	68
Vento Direzione	N	NE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	7	3
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 19,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Una depressione si è formata sulla Val Padana, a 755 nel Piemonte, ma nella notte si è rapidamente allontanata verso la Jugoslavia. L'alta pressione segnalata ieri sul Golfo di Guascogna (767) è avanzata fin sulle coste mediterranee della Spagna e a nord della barriera alpina. Area ciclonica sull'Islanda (747).

Probabilità sullo stato del cielo: Venti moderati intorno greco sulle Venezie, occidentali sul rimanente, piuttosto forti specialmente sull'alto versante tirrenico. Qualche residua manifestazione piovosa o temporalesca sulle Venezie, sereno sul rimanente. Temperatura in leggera diminuzione, mare mosso.

Coste libiche: Venti moderati maestrali, cielo sereno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 93 a 90 — Cinquantino a L. 83 — Segala da L. 80 a 75 — Avena a L. 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 32 a 40 — Zucchette da L. 50 a 60 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 70 a 100 — Insalata da L. 100 a 120 — Radicchio da L. 80 a 100 — Pomidoro da L. 40 a 60 — Pere da L. 60 a 250 — Pesche da L. 100 a 280 — Susini da L. 40 a 70 — Uva da L. 160 a L. 300 — Fichi da L. 60 a 100.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 18 a 19 — Trifoglio a L. 25 — Erba Spagna a L. 26 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame a L. 15

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli a L. 9 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35 che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.36 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Civiiale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado; ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 22.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro in coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.

Tutti i girni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone; ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile